



Walter De Vecchi, capitano dell'Ascoli, atterrato da Bagni durante la partita con l'Inter finita 0-0 (Foto Di Carmine)

Per l'Ascoli un finale-thrilling

di Andrea Ferretti

Sembra quasi un paradosso ma il pareggio con l'Inter ha lasciato un po' d'amaro nella bocca dei bianconeri. Con tutto il rispetto che si deve avere per la squadra nerazzurra, nelle cui file militano uomini della nazionale e campioni ultrapagati (Muller, si dice, guadagna 400 milioni l'anno e per tre anni), l'Ascoli non ha fatto salti di gioia per essere riuscita

ad impattare ed aggiungere così un altro punto alla sua classifica.

Se fosse riuscita ad esprimersi sui suoi livelli casalinghi abituali, la squadra di Mazzone con tutta probabilità, avrebbe battuto la rinomata avversaria. Ma così non è stato. Nella ripresa, specialmente, l'Ascoli non ha saputo continuare a martellare l'avversario che ha così potuto di-

fendere il nulla di fatto.

Quota venti, comunque, è stata raggiunta. Non è molto, ma nemmeno poco a sette giornate della fine. Tutto ancora può accadere in tema di salvezza con sei squadre in lotta disperata per evitare i due posti di retrocessione (il Catanzaro è ormai da tempo fuorigioco). Sarà un match a sei che durerà quasi tre mesi. Il responso si avrà - salvo sorprese - solo all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Ma torniamo all'Inter.

Mazzone, domenica sera, era tutt'altro che soddisfatto. Quello 0-0 non gli voleva andar giù. Il comportamento di qualche giocatore (ma il tecnico ha evitato di far nomi) non lo ha ... entusiasmato. Da qualcuno, insomma, si aspettava qualcosa di più. In verità - fatta eccezione per gli ormai soliti De Vecchi, Nicolini, Gasparini, Mandorlini ed anche Anzivino - gli altri sono stati piuttosto altalenanti. Positivo il rientro di Brini, soprattutto sotto l'aspetto psicologico. Meritano certamente un elogio Pircher, Menichini ed anche Monelli chiamati in campo per necessità di formazione, nonostante le non perfette condizioni fisiche. Greco, Carotti, Muraro, Trevisanello avrebbero certamente potuto combinare qualcosa di più. Greco e Carotti sono stati alterni (ma non è più una novi-



Nicolini (ecolo in attacco contro Bordon) è stato fino ad oggi uno dei migliori della squadra di Mazzone.